

# REGIONE LAZIO



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** ENERGIA E RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. B3697 del 13/08/2009

Proposta n. 14528 del 07/08/2009

**Oggetto:**

ADRASTEIA S.R.L. - Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., e dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., di un impianto finalizzato allo stoccaggio e alla inertizzazione delle terre da scavo prodotte dalle cc.dd. TBM (Time Boring Machine), provenienti dai lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

**OGGETTO:** ADRASTEIA S.R.L. – Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., e dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., di un impianto finalizzato allo stoccaggio e alla inertizzazione delle terre da scavo prodotte dalle cc.dd. TBM (Time Boring Machine), provenienti dai lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

**Gestore:** ADRASTEIA S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** 05927211002  
**Sede Legale:** P.zza Benedetto Cairoli, 2 – 00186 Roma  
**Sede Operativa:** Via Giovanni Canestrini – Comune di Roma, loc. Porta Medaglia (RM)

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

**SU PROPOSTA** dell’Area Rifiuti della Direzione Regionale “*Energia e Rifiuti*”;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22	D.M. 05-02-1998 e s.m.i.
- Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	D.lgs. 11-05-1999, n. 152 e s.m.i.:
Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	D.lgs. 13-01-2003, n. 36 e s.m.i.

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	DM Ambiente 3-08-2005 e s.m.i.
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008

- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Lazio – Direzione “Energia e Rifiuti”, ha autorizzato, con Determinazione n. B4993 del 23/12/2008, la ADRASTEIA S.r.l., ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i. e dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., alla realizzazione e all'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, finalizzata allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, opera prioritaria di interesse nazionale, di cui alla Legge 21/12/2001, n. 443 c.d. “Legge Obiettivo”;
- alcuni rifiuti, in particolare, le terre derivanti dallo scavo delle TBM, contenendo tensioattivi, richiedono, per l'invio in sicurezza presso discariche per rifiuti inerti delle stesse, un periodo di decantazione della richiamata sostanza, di almeno 20 giorni, periodo ulteriormente comprimibile attraverso processi di inertizzazione delle terre di cui sopra con idrossido di calcio;

**PREMESSO, altresì, CHE:**

- la ADRASTEIA S.r.l., per una migliore gestione dei suddetti rifiuti, ha presentato istanza, acquisita al prot. n. 223035 del 19 dicembre 2008, così come integrata con nota n. 75566 del 23 aprile 2009, al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione di cui al D. lgs. 59/2005 e s.m.i. (A.I.A. nel seguito) per la realizzazione, nei pressi della su citata discarica, di un impianto finalizzato allo stoccaggio e alla inertizzazione delle terre derivate dagli scavi effettuati, nell'ambito dei su richiamati lavori della Linea C della Metro di Roma, con le TBM;
- la Regione Lazio – Direzione “Energia e Rifiuti” ha avviato, con nota n. 87773 del 13 maggio 2009, il relativo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione in questione;
- la medesima Società ha pubblicato, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del medesimo D. lgs. 59/2005, il previsto annuncio sul quotidiano “Il Tempo”, di mercoledì 20 maggio 2009, acquisito al prot. n. 95292 del 22 maggio 2009.
- sul progetto in esame, si è espressa con favore l'Area di valutazione di impatto Ambientale regionale, con pronuncia di compatibilità ambientale prot. n. 55053 del 25/03/2009;
- il relativo procedimento si è concluso, con esito favorevole, così come risulta dall'atto conclusivo della relativa Conferenza di Servizi, di cui al prot. n. 154824 del 7 agosto 2009;
- nei 30 giorni utili alla consultazione del progetto da parte del pubblico interessato, non sono pervenute osservazioni in merito;

### **CONSIDERATO CHE:**

- il procedimento rivolto al rilascio dell'A.I.A. si è concluso con esito favorevole, sia relativamente alla realizzazione che alla messa in esercizio dello stesso;
- la predisposizione dell'atto necessario alla messa in esercizio dell'impianto necessita di ulteriori approfondimenti in sede tecnica, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo, attualmente all'esame di ARPA Lazio;
- i suddetti approfondimenti possono essere effettuati nei tempi, stimati in circa 5 mesi, di realizzazione dell'intervento, e, comunque, prima della messa in esercizio dell'impianto in questione;

### **CONSIDERATO, altresì, CHE:**

- l'intervento riveste carattere di urgenza, risultando necessario per la realizzazione della Metro C;
- l'art. 2 comma 2 lettera l) del medesimo D. lgs. 59/2005 e s.m.i., l'A.I.A. è "*...il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso...*";

**CONSIDERATA**, infine, la possibilità di rilasciare con il presente atto, l'autorizzazione alla realizzazione del su richiamato intervento rimandando a successivo atto, che dovrà intervenire prima della messa in esercizio dell'impianto, il rilascio dell'A.I.A. prevista dalla legge;

**ACQUISITI**, infine, i seguenti pareri favorevoli al progetto in questione:

- parere del Comitato Tecnico Scientifico – sez. Rifiuti, reso nella seduta del 6 luglio 2009;
- parere prot. n. 11424 del 6 agosto 2009, rilasciato dall'Area Urbanistica e beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali della Regione Lazio;

### **DETERMINA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 27/98 e dell'art. 208 del D. lgs. 152/06 i seguenti elaborati progettuali, relativi all'impianto di stoccaggio e trattamento delle terre da TBM, provenienti dai lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, e facenti parte della documentazione relativa all'istanza di A.I.A. presentata dalla ADRASTEIA S.r.l., con sede legale in P.zza Benedetto Cairoli, 2 – 00186 Roma, ed impianto localizzato in Via Giovanni Canestrini – Comune di Roma, loc. Porta Medaglia (RM) - C.F. e P.IVA 05927211002, a firma del Prof. Ing. Gian Mario Barruchello:
  - B18- Relazione tecnica
  - Tav. R.01 – Inquadramento territoriale
  - Tav. R.02 – Rilievo stato attuale

- Tav. R.03 - Idoneità territoriale
- Tav. R.04 - Planimetria generale
- Tav. R.05 - Drenaggio acque meteoriche
- Tav. R.06 - Planimetria monitoraggio ambientale
- Tav. R.07 - Planimetria mobilità interna
- Tav. R.08 - Piazzale maturazione terre T.B.M. sezioni
- Tav. R.09 - Piazzale di servizio sistema di regimazione acque nere
- Tav. R.10 - Piazzale maturazione terre T.B.M.
- Tav. R.11 - Particolari costruttivi: pozzo di raccolta percolato
- Tav. R.12 - Viabilità d'accesso: documentazione fotografica
- Tav. R.13 - Mobilità di accesso interventi di sistemazione

L'approvazione del presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

2. di autorizzare, ai sensi dei medesimi articoli suddetti, la ADRASTEIA S.r.l. alla realizzazione del progetto sopra approvato.

## **PRESCRIZIONI**

Nella realizzazione dell'intervento la Società dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. rispettare tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica, a firma del dott. geol. Pasquale Manara;
2. far precedere nuovi interventi edificatori da puntuali indagini geognostiche e geotecniche mediate esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;
3. per qualsiasi intervento edificatorio, posizionare il piano di posa delle fondazioni su litotipi in posto, omogenei o costituiti da un unico litotipo, ed inoltre siano escluse tassativamente impostazioni fondazionali su terreni di riporto o su strati superficiali alterati o dalle caratteristiche meccaniche scadenti;
4. rispettare ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico – sanitario in ordine al trattamento e smaltimento delle acque, ed, in particolare, che l'impianto di trattamento sia messo in opera in modo che non ci sia nessuna infiltrazione di eventuali sversamenti nel terreno, onde evitare il possibile inquinamento della falda, anche in considerazione della permeabilità dei terreni presenti nella zona;
5. provvedere ad impermeabilizzare tutte le parti del suolo che potrebbero, nel corso del trattamento, essere sede di sversamenti di materiali inquinanti, ed, in particolare, si rendano assolutamente impermeabili le aree per lo stoccaggio temporaneo;
6. osservare massima attenzione all'impermeabilizzazione del fondo su cui saranno realizzati tutti quanti gli impianti, mediante la posa in opera di uno o più strati impermeabili, che impediscano il filtraggio dei liquami verso strati di terreno più

- profondi, oltre ad uno strato di materiale di idoneo spessore e dotato di canalette di raccolta e convogliamento di eventuali sversamenti in apposite vasche di raccolta;
7. avere cura che le trincee dove saranno poste le condotte per lo smaltimento delle acque chiarificate abbiano una pendenza minima, idonea allo scorrimento dell'acqua stessa (Delibera Ministeriale LL.PP. 4/02/1977 – Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo e in sottosuolo di insediamenti civili);
  8. dotare di canalette perimetrali di adeguata profondità, le aree non coperte che entrano nel ciclo di produzione, in modo da raccogliere eventuali sversamenti che dovranno essere raccolti e portati in centri di smaltimento;
  9. porre in opera adeguati sistemi di smaltimento delle acque superficiali di pioggia per evitare ristagni in loco e la loro regimazione e canalizzazione verso la più vicina linea di drenaggio esistente senza che queste interagiscono con elementi inquinanti;
  10. eseguire ogni intervento in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica;
  11. durante le fasi di realizzazione dell'impianto, monitorare le emissioni di inquinanti in atmosfera e delle emissioni acustiche, in particolare, riguardo le abitazioni presenti a nord dell'area di progetto, provvedendo ad intervenire con misure di mitigazione nel caso di superamento dei limiti di legge.

Resta fermo che l'autorizzazione all'esercizio del complesso impiantistico in questione è subordinata al rilascio dell'A.I.A., al collaudo delle opere e alla presentazione delle adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della DGR 239/2009.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato, alla ADRASTEIA S.r.l., dal Direttore Regionale della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio.

Lo stesso dovrà essere trasmesso all'ARPA Lazio - Sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma e al Comune di Roma.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla Società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Territorio  
(Dott. Raniero De Filippis)